



UNITÀ PASTORALE  
DEL CENTRO STORICO

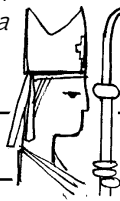
# il Sassolino

n. 8  
24 febbraio  
2018



Informazioni settimanali per i cristiani  
residenti e di passaggio nella parrocchia  
di **SANTO STEFANO** in Aosta.  
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



questo foglio è consultabile anche sul sito:  
[www.cattedraleaosta.it](http://www.cattedraleaosta.it)

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112  
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.



## Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

### ✠ DOM 25 • SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. fam. Artuffo e Prola | def. Rosina Gens (2° ann.)  
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18 ■ Rom 8,31b-34 ■ Mc 9,2-10

lun 26 h 18:30 def. Giampietro Turcotti (messa di 30°) | per le persone malate | def.  
Giuseppe Belardi (messa di 7°) | def. Margherita Maroz Cometto  
mar 27 h 18:30 def. Pietro e Ferdinando Dalmasso, Liliana Istria, Romana Rossi  
mer 28 \_\_\_\_\_  
gio 1 h 18:30 def. Renata e Daniele | def. Salvatore, Paolo, Filomena, Concetta |  
def. Mariuccia Communod Benato (messa di 7°)  
ven 2 h 18:30 def. Vittorio Louvin | def. Antonio Baldo | def. Andrea Vercellin, def.  
fam. Deorsola e Cantore  
sab 3 \_\_\_\_\_

### ✠ DOM 4 • TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. Marthe e Renzo | def. Vincenzo Centelli | def. Anna Spinelli,  
Giovanni Dalou, Maria Sabadini, Mario e Silvia Dalou

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Es 20,1-17 ■ 1 Cor 1,22-25 ■ Gv 2,13-25

Gesù fu trasfigurato davanti a loro e le  
sue vesti divennero splendenti, bian-  
chissime...  
(Mc 9,2b-3a)



### L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia  
domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle  
tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la  
Parola di Dio ascoltata).

*O Dio, Padre buono, che non hai  
risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai  
dato per noi peccatori, rafforzaci  
nell'obbedienza della fede, perché  
seguiamo in tutto le sue orme e siamo con  
lui trasfigurati nella luce della tua gloria.*



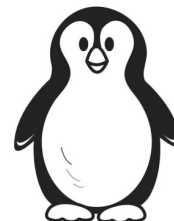
## Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

- lun 26 ■ Parrocchia cattedrale, h 10:00 / Incontro dei presbiteri e dei diaconi della Zona  
n. 3.  
■ Parrocchia cattedrale, h 19:00 / Riunione del Consiglio Pastorale Interparroc-  
chiale, con la partecipazione del vescovo.
- mar 27 ■ Chiesa parrocchiale, h 18:00 / Nei martedì di Quaresima, per valorizzare que-  
sto tempo liturgico, celebrazione comunitaria dei Vespri. Lo spazio di tempo suc-  
cessivo (una dozzina di minuti circa) si trascorre nella preghiera silenziosa per-  
sonale. Alle h 18:30 inizia regolarmente l'eucaristia. Ovviamente si può parteci-  
pare anche alla sola preghiera dei Vespri.
- mer 28 ■ Chiesa di Sant'Orso, h 18:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo (2ª stazione  
quaresimale). Per il calendario completo, v. locandina in chiesa.
- gio 1 ■ Convento delle Suore di San Giuseppe, h 9:00 - 12:00, h 15:00 - 19:00 / Ado-  
razione Eucaristica per le vocazioni (ogni primo giovedì del mese).  
■ Salone parrocchiale, h 20:30 - 22:30 / Itinerario di Preparazione al Matrimonio,  
7° incontro.
- ven 2 ■ Oratorio, h 17:00 / Incontro per i genitori dei bambini che si stanno preparando  
alla Prima Comunione (3° turno).  
■ Cattedrale, h 18:30 / Celebrazione della Via Crucis.
- DOM 4 ■ Saint-Oyen, Monastero Regina Pacis, h 9:45 - 17:30 / Giornata di spiritualità  
per fidanzati e sposi. Madre Agnese Tagliabue: «L'inquietante silenzio di Dio».  
Per informazioni e prenotazioni: 346 62 41 276.



## VISITA PASTORALE

Lunedì 26 febbraio, alle h 19:00, il vesco-  
vo incontra il Consiglio Pastorale Interpar-  
rocchiale.



Dicono che farà  
ancora freddo...  
Io sono molto  
contento!



## Pochi secondi per un sorriso

Un mio amico guida così male che l'ultima  
volta il navigatore satellitare ha detto: «Va'  
diritto per 50 metri, poi accosta a destra e  
fammi scendere».

## Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,

coloro che, con grande pazienza, hanno la bontà di leggere questo foglietto, sanno che più volte ho toccato il tasto doloroso della mancanza di preti.

Questo mio tornare sull'argomento vorrebbe sollecitare la preghiera affinché il Signore venga in nostro soccorso, ma anche, nell'immediato, vorrebbe rendere edotto il popolo di Dio su questa grave situazione, di cui però molti ancora non si rendono conto. Infatti, soprattutto i cristiani che vivono in Aosta, tutto sommato possono godere di tutti i servizi che la Chiesa continua ad offrire come nei decenni passati. Sì, qualche diminuzione nel numero delle messe domenicali e feriali c'è stato, causando malumori e brontolamenti; ma la situazione è ancora rosea, in confronto con ciò che si vive nei paesi che non hanno più un parroco residente. In quelle località, per la messa domenicale, non è più possibile fare... gli schizzinosi («Quell'orario non mi va bene... quel prete non mi piace...»), ma bisogna adattarsi all'orario di quell'unica messa che viene celebrata da un prete che passa di corsa! E per le messe feriali... il vuoto.

Tra i servizi che diamo per scontati, c'è la celebrazione delle esequie, nella quale pensiamo che ci debba sempre essere presente un prete. In tanti paesi europei, dove la scarsità del clero si fa sentire già da parecchio tempo, e in terra di missione, non è detto che a presiedere un funerale sia per forza un prete, e neppure un diacono; già da anni dei laici, debitamente preparati, si occupano dei funerali.

Mi sembra di sentire i commenti dei lettori: «Sì, sì, ma questo accade altrove... In Italia non è così». Ed ecco invece la notizia (\*): la diocesi di Bolzano-Bressanone permetterà che a guidare i funerali siano non soltanto i preti e i diaconi, ma anche uomini e donne debitamente preparati. Questa "svolta" era stata prevista dal vescovo di Bolzano-Bressanone già cinque anni fa. Ora, dato che si stima che nei prossimi vent'anni i preti di quella diocesi si ridurranno a 50 (gli abitanti sono più di 500.000!), si è pensato di istituire un corso di formazione per laici.

Una novità? No. Già il Rituale delle Esequie nell'edizione del 1969 prevedeva tutto ciò: «Le esequie nella liturgia della Parola possono essere celebrate dal diacono. Se la necessità pastorale lo esige la Conferenza Episcopale può, con il consenso della sede apostolica, designare anche

un laico» (n. 19).

La sorpresa che questa notizia può suscitare deriva dal fatto che negli ultimi cinquant'anni ci siamo abituati ad identificare il funerale con la messa. E così nessuno fa caso ad una precisazione della Conferenza Episcopale Italiana (n. 2) che così recita: «possono presentarsi situazioni pastorali nelle quali è opportuno, o addirittura doveroso, tralasciare la celebrazione della messa».

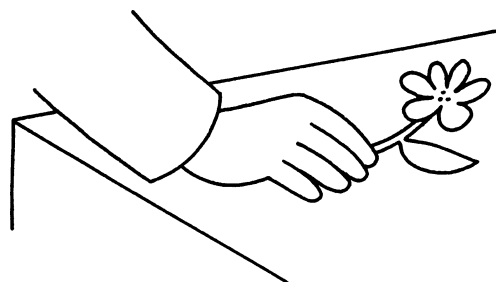
Il Rito delle Esequie, di per sé, appartiene al "genere" delle benedizioni, dove la ministerialità laica è molto ampia, come è indicato chiaramente nel Benedizionale: [Oltre ai ministri ordinati e istituiti] «anche altri laici, uomini o donne, in forza del sacerdozio comune, di cui sono stati insigniti nel battesimo e nella confermazione, possono celebrare alcune benedizioni con il rito e il formulario per essi previsto» (n. 18).

Al momento, la nostra diocesi non ha mai affrontato l'argomento e noi preti continuiamo a fare, spesso, i salti mortali per assicurare la nostra presenza nelle esequie. E non solo nelle esequie. Infatti, anche la veglia funebre, che in molte comunità è ridotta alla semplice recita della corona del rosario (recita che, si badi, nel mese di maggio è tranquillamente affidata ai laici, anzi: alle laiche), susciterebbe grande stupore se fosse presieduta da un laico o da una laica.

Personalmente penso, pur consapevole di quanto poco conti il mio pensiero, che tutto si giochi sul cominciare. E poi, come è accaduto in tanti altri paesi (fra questi la vicinissima Francia), lo stupore iniziale lascerà il posto alla normalità e, forse, anche alla gratitudine per i fratelli e le sorelle che si saranno impegnati.

Per chiarirmi, faccio un esempio... profano, tra gli innumerevoli che potrei citare. Decenni e decenni fa destarono grande stupore, nonché ironia, le prime donne che vestivano la divisa della Polizia Urbana (le cosiddette "vigilasse"). Ora nessuno di noi ci fa più caso. Sì, l'essere umano ha questa grandissima capacità di adattarsi; capacità che ha permesso alla specie umana di abitare le terre polari e le zone equatoriali. Allora, basta solo aver pazienza e, dopo i primi stupori, anche ai funerali presieduti dai laici... avremo fatto l'abitudine!

Carmelo



(\*) Per scrivere questo testo, ho attinto ampiamente da un articolo comparso sulla rivista Vita Pastorale, n. 3 - marzo 2018, p. 6, che parla appunto della decisione presa dalla diocesi di Bolzano-Bressanone.



## L'Isola della Preghiera

Sarà forse questo un periodo di purificazione, Signore? Sarà il tempo in cui mi darai la visione delle catene che mi avvintono e il coraggio di liberarmene? Sarà la mia occasione di vedere la mia prigione e di evaderne?

John Eudes diceva: «Questo è un tempo di purificazione. Un tempo per identificare i tuoi ambigui rapporti e i tuoi atteggiamenti ambivalenti, per prendere delle decisioni e scegliere degli orientamenti». Signore, sei tu che me lo hai detto: se credo nella tua chiesa e nella voce di coloro che parlano in suo nome, nel tuo nome, allora sei stato tu a indicarmi il significato del mio soggiorno qui: «Riconosci e scegli».

E tu hai anche detto: «Prega anche quando non ti senti spinto a farlo». Sì, Signore, cercherò di pregare, anche quando ho paura di affrontare te e me stesso, anche quando continuo a cadere addormentato o mi sento come se mi muovessi in cerchio, anche quando sembra che nulla accada. Sì, Signore, pregherò: non soltanto con gli altri, non soltanto sorretto dai ritmi del coro, ma anche da solo con te. Cercherò di non avere paura. Signore dammi forza e coraggio. Fa' che io mi veda nella luce della tua misericordia e scelga te. Amen.

(Henry J. M. Nouwen, *Preghiere dal silenzio*, Queriniana, 2001, p. 19).

## PROMEMORIA



Il Banco Alimentare della nostra parrocchia può essere rifornito in qualunque momento dell'anno, anche con una singola confezione di un prodotto (a lunga conservazione), che possiamo comprare "in più" quando facciamo la spesa per noi, senza che la cosa incida particolarmente sul nostro bilancio.

**ATTENZIONE.** Il dono può essere collocato negli appositi cesti, che sono esposti in fondo alla chiesa nelle messe domenicali (sabato sera e domenica mattina). Negli altri giorni, i doni possono essere consegnati in ufficio parrocchiale, negli orari di apertura dello stesso. È bene evitare di lasciare i doni in chiesa, al di fuori degli orari delle messe domenicali: c'è un alto rischio che vengano rubati. È vero che chi li ruba probabilmente ne ha bisogno, ma non è detto che il ladro, arraffando un sacchetto, trovi quello che gli necessita; per cui c'è il rischio che il cibo venga poi gettato.



Quaresima di Fraternità. Ogni anno siamo invitati a tradurre in solidarietà i gesti penitenziali che metteremo in atto nel corso della Quaresima. L'equivalente in denaro di ciò a cui avremo rinunciato (un cibo costoso, un pasto, delle sigarette, una consumazione al bar...) sarà raccolto alla fine della Quaresima e verrà consegnato ai missionari valdostani.